

# “Brogli in commissione, rinviateli a giudizio”

*Sapienza, dopo la denuncia di un professore escluso da una cattedra*

## IL CONCORSO

Chiesto il rinvio a giudizio per i membri di una commissione



## RORY CAPPELLI

**È** PARTITA dagli uffici della procura la richiesta di rinvio a giudizio per i membri di una commissione universitaria, che doveva decidere dell'assegnazione di una cattedra di ordinario, e per la vincitrice del concorso stesso. Tra le parti offese, oltre al professor Tommaso Gastaldi che con la sua denuncia aveva avviato il procedimento, ora risulta ufficialmente anche il Miur nella persona del ministro Mariastella Gelmini. L'udienza di fronte al Gup si terrà il 5 maggio

**La vincitrice di un concorso a Statistica scelta “senza una corretta valutazione”**

prossimo. I reati contestati sono quelli relativi all'abuso di ufficio e al concorso in reato perché, si legge nelle motivazioni, «in concorso tra loro i componenti della commissione dichiaravano idonea a ricoprire il posto di professore universita-

rio Mary Fraire adottando motivi non supportati da una corretta valutazione sulla produzione scientifica della candidata e in contrasto con quanto previsto dalla legge».

Tutto era partito dalla denuncia di un candidato escluso, Tommaso Gastaldi, appunto, che, ritenendosi danneggiato dalla decisione della commissione che aveva deciso di aggiudicare il posto alla Facoltà di Sociologia della Sapienza a Mary Fraire, a marzo 2007 aveva presentato un esposto alla Procura. Il pm aveva accolto la richiesta, imputando per abuso di ufficio e concorso in reato Alfredo Rizzi (ordinario di Statistica a La Sapienza), Tonino Sclocco (ordinario di Statistica), Roberta Siciliano (ordinario di Statistica alla Federico II di Napoli), e Mary Fraire (la vincitrice del concorso, oggi ordinario di Statistica a La Sapienza). Secondo l'accusa, i docenti che dovevano indicare il candidato idoneo alla «copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia alla Facoltà di Sociologia dell'università La Sapienza», aveva scelto Mary Fraire nonostante «una sola

pubblicazione collocata su una rivista di livello nazionale inerente le discipline del settore scientifico per il quale è bandita la procedura di valutazione».



L'interessato

Parla Tommaso Gastaldi, autore dell'esposto che ha avviato l'inchiesta

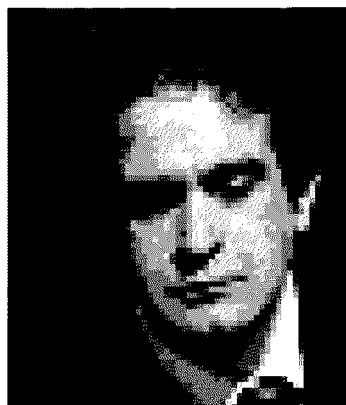
## “Per farmi fare marcia indietro hanno chiesto 100 mila euro di danni”

**A**LLORA professore Gastaldi, dopo la sua denuncia è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio. Un traguardo importante?

«Fondamentale. Raramente queste vicende riescono ad arrivare al vaglio del giudice penale. Inoltre bisogna sapere come muoversi: se la denuncia è fatta male si rischia solo di perdere tempo e denaro. O addirittura ci si può trovare a doversi difendere anche penalmente per aver esposto male le proprie ragioni. Se io non avessi avuto l'aiuto di mio fratello, l'avvocato Davide Gastaldi, non sarei sicuramente riuscito ad ottenere il rinvio a giudizio».

**Tra le parte offese, oltre lei, risulta il Miur nella persona del ministro Gelmini. Come mai?**

«L'ha stabilito il pm: il ministero risulta parte offesa perché lo Stato viene gravemente danneggiato da questi reati».



Tommaso Gastaldi

**Il professor Rizzi l'ha citata in sede civile con una richiesta di risarcimento danni per ingiurie di 100 mila euro...**

«Lo trovo un uso strumentale della giustizia. La macchina del procedimento civile viene usata per intimidirmi: di fronte a una richiesta così esorbitante è difficile stare tranquilli».

*(rory cappelli)*